

Classifichiamo i verbi

In questo percorso analizziamo diversi tipi di verbi e li classifichiamo in base al numero di elementi che ne completano il significato, con approccio semantico.

di **Vincenza Conserva** 20 febbraio 2022



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Classificare i verbi predicativi in base al numero di argomenti.
- Riconoscere la struttura della frase minima e rappresentarla sotto forma di schemi.
- Individuare le relazioni dei circostanti e delle espansioni con il nucleo della frase.



ATTIVITÀ

1. [Classifichiamo i verbi](#)
2. [I circostanti](#)
3. [LABORATORIO Le espansioni](#)



SCHEDE ED ESERCIZI INTERATTIVI | DAD – DDI

- [SCHEDA Classifichiamo i verbi](#)
- [SCHEDA Grammatica valenziale](#)
- [SCHEDA Grafici radiali](#)
- [SCHEDA La grammatica con i grafici](#)
- [ESERCIZIO INTERATTIVO Classificare i verbi](#)
- [ESERCIZIO INTERATTIVO Verbi e valenze](#)
- [SCHEDA Frasi semplici con circostanti](#)
- [SCHEDA Frasi semplici con espansioni](#)



ATTIVITÀ 1

Classifichiamo i verbi

Avviamo il percorso fornendo agli alunni la **SCHEDA Classifichiamo i verbi**, che contiene frasi con verbi a diversa valenza.

ITALIANO | Scheda

Classe quinta

CLASSIFICHIAMO I VERBI

• Leggi le frasi minime che seguono. Sottolinea il verbo con il rosso. Conta gli elementi (gli argomenti) che completano il significato del verbo in ciascuna frase e inserisci il numero nel riquadro.


1. La nave è approdata nel porto. ☐
2. La mamma spedirà una sorpresa ai nonni. ☐
3. Nevica. ☐
4. La bambina sbadiglia. ☐
5. L'oste ha travasato il vino dalla botte alle bottiglie. ☐
6. Il papà abbassa la tenda. ☐

• Completa la tabella che segue: scrivi i verbi nella prima colonna e metti la X nella colonna opportuna in base al numero dei loro argomenti.

Verbi	0 argomenti	1 argomento	2 argomenti	3 argomenti	4 argomenti

RICONOSCERE LA STRUTTURA DELLA FRASE MINIMA NUCLEARE. CLASSIFICARE I VERBI PREDICATIVI IN BASE AL NUMERO DI ARGOMENTI NECESSARI PER COSTRUIRE UNA FRASE MINIMA.

Classifichiamo i verbi

 **SCHEDA DIDATTICA**

In base alla valenza, i verbi vengono classificati in zerovalenti (0 argomenti), **monovalenti** (1 argomento), **bivalenti** (2 argomenti), **trivalenti** (3 argomenti), **tetravalenti** (4 argomenti).

Per un approfondimento possiamo fare riferimento alla **SCHEDA La grammatica valenziale**.

ITALIANO | Scheda docente

Tutte le classi

LA GRAMMATICA VALENZIALE

Quando si inizia a fare grammatica, il primo oggetto di osservazione è la frase in quanto portatrice di significato. Osservandola attentamente gli alunni scoprono che la frase racconta ciò che accade, narra un evento. L'elemento che genera la frase è il verbo; per questo motivo viene definito dal bambino narratore o regista. In questo processo di costruzione di significato della frase il verbo, a partire dal suo significato, chiama a sé altri elementi linguistici, detti **argomenti**. Il verbo insieme ai suoi argomenti forma il nucleo, ossia la **frase minima** di senso compiuto. Ogni verbo può chiamare a sé da 0 a 4 argomenti che svolgono la funzione di **soggetto**, di **oggetto diretto**, cioè collegato direttamente al verbo, o di **oggetto indiretto**, collegato al verbo non direttamente ma attraverso una preposizione. La proprietà del verbo di chiamare a sé gli argomenti è detta **valenza**, termine ripreso dalla chimica e che dà origine al nome di grammatica valenziale.

In base alla valenza i verbi vengono classificati in **zerovalenti** (0 argomenti), **monovalenti** (1 argomento), **bivalenti** (2 argomenti), **trivalenti** (3 argomenti), **tetravalenti** (4 argomenti).

Zerovalente → *Piove.*
 Monovalente → *Il bambino sbadiglia.*
 Bivalente → *Laura scrive una lettera.*
 Trivalente → *Carla offre un caffè all'amica.*
 Tetravalente → *Paolo traduce il testo dall'inglese all'italiano.*

Il verbo è l'elemento attorno al quale si organizza tutta la frase e stabilisce relazioni più o meno forti con i sintagmi. Gli argomenti sono quei sintagmi necessari che il verbo chiama a sé per completare il suo significato. Es: *Il papà ha lavato la macchina.*
 Gli argomenti hanno una relazione forte con il verbo. Ci sono poi sintagmi non necessari che arricchiscono o specificano il significato della frase: questi non fanno parte della frase minima nucleare. Es: *La figlia di Margherita ha letto con piacere un libro di storie.*
 Sintagmi non necessari = *di Margherita, con piacere, di storie.*
 Frase minima nucleare = *La figlia ha letto un libro.*

© Nicola L. Le ore di 2020. Didattica della grammatica valenziale: dal modello teorico al laboratorio in classe. Roma: Carocci.

La grammatica valenziale

 **TESTO**

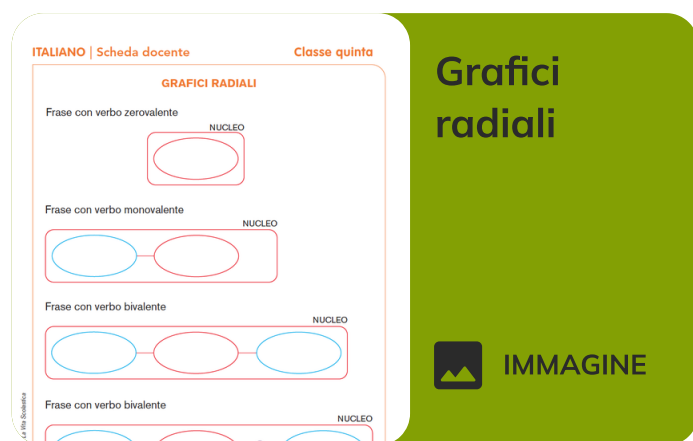
Spieghiamo ai bambini che gli **argomenti** sono quei sintagmi necessari che il verbo chiama a sé per completare il suo significato (*Il papà ha lavato la macchina*). Essi hanno una relazione forte con il verbo, che viene rappresentata nei grafici radiali dalle linee rosse che partono dal verbo (Fig. 1).



Ci sono poi sintagmi non necessari, che arricchiscono o specificano il significato della frase: questi non fanno parte della frase minima. Per esempio nella frase che segue le parti sottolineate sono sintagmi non necessari: Oggi la figlia di Margherita ha letto con piacere un libro di storie. La frase minima è *La figlia ha letto un libro*.

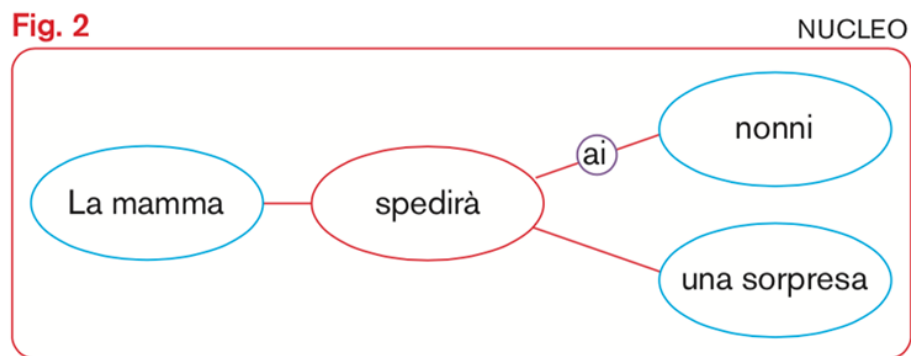
Chiediamo ai bambini di leggere e analizzare le frasi: prima individuano il verbo, poi contano i suoi argomenti; quindi classificano i verbi in base al numero degli argomenti nella tabella.

Chiediamo a questo punto di rappresentare le frasi della **SCHEMA Classifichiamo i verbi** sotto forma di grafici utilizzando la **SCHEMA Grafici radiali**.



I grafici permettono di analizzare meglio le frasi evidenziandone la struttura:

- il verbo al centro;
- l'argomento soggetto a sinistra;
- gli argomenti oggetto a destra, distinti tra argomenti oggetto diretti e argomenti oggetto indiretti, preceduti da preposizioni, come nell'esempio in **Fig. 2**.



Le frasi saranno inserite negli schemi in questo ordine: 3 – 4 – 6 – 1 – 2 – 5. (Per un approfondimento vedi la **SCHEDA La grammatica con i grafici**).

ITALIANO | Scheda docente

Classe quinta

LA GRAMMATICA CON I GRAFICI

Per comprendere la struttura della frase utilizziamo i grafici radiali di Sabatini, Camodeca, De Santis (2014), uno strumento molto efficace che ci permette di "vedere" come funziona la frase e quali sono i rapporti tra gli elementi che la compongono. In ogni grafico abbiamo sempre un ovale dal contorno rosso che rappresenta il **nucleo** della frase e che racchiude tutti gli elementi necessari perché la frase sia completa.

Al centro del nucleo troviamo un cerchio colorato di rosso che contiene il **verbo**, regista della frase. Se il verbo non ha bisogno di argomenti, è cioè **zerovalente** (piove, nevica, grandina...), il nucleo conterrà solo il verbo e avremo questa rappresentazione.

Se il verbo richiede un solo argomento, avremo all'interno del nucleo, alla sinistra del verbo, un cerchio azzurro: l'argomento più importante, il **soggetto**. Il verbo, in questo caso, è **monovalente** (sbadiglia, tossisce, dorme...).

La grammatica con i grafici

TESTO

Consolidiamo l'obiettivo con gli **ESERCIZI INTERATTIVI** Classificare i verbi e Verbi e valenze.

ESERCIZIO INTERATTIVO |
Classificare i verbi

ESERCIZIO INTERATTIVO |
Verbi e valenze

ATTIVITÀ 2

I circostanti

Distribuiamo agli alunni la **SCHEDA Frasi semplici con circostanti**.

ITALIANO | Scheda
Classe quinta

Frasi semplici con circostanti

FRASI SEMPLICI CON CIRCOSTANTI

- Nelle frasi che seguono individua la frase minima sottolineando il verbo in rosso e gli argomenti in blu.

- Il peccatore di luigi getta l'amo nell'acqua del fiume.
- Il neonato di Antonella piange spesso.
- La zia lava con cura il servizio di piatti.
- La nave da crociera viene dal porto di Marsiglia.
- La maestra di matematica trasferisce i libri di testo dalla cattedra all'armadio.

• Rappresenta le frasi sul quaderno. Segui le istruzioni e osserva l'esempio.

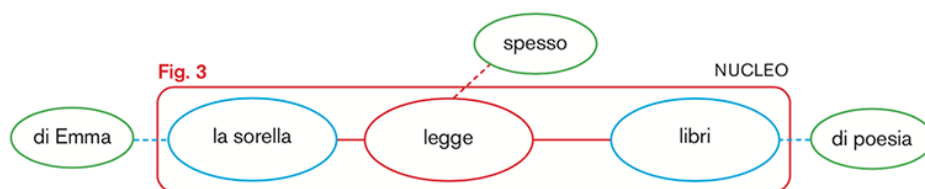
- Copia il verbo e cerchialo di rosso;
- fai partire dal cerchio rosso una linea rossa a sinistra del verbo per collocare l'argomento soggetto;
- fai partire dal cerchio rosso, a destra del verbo, altre linee rosse, tante quanti sono gli argomenti oggetto presenti; se ci sono argomenti oggetto indiretti metti un tondo viola lungo la linea rossa;
- disegna i cerchi blu alle estremità delle linee rosse e copia dentro gli argomenti oggetto, ricordando che la preposizione va nel tondo viola;
- chiudi con un grande cerchio rosso il nucleo della frase;
- i circostanti vanno posizionati fuori dal nucleo, dentro cerchi verdi, e uniti con una linea tratteggiata blu agli argomenti cui si riferiscono, o con una linea tratteggiata rossa al verbo.

Esempio

RICONOSCERE LA STRUTTURA DELLA FRASE MINIMA NUCLEARE. INDIVIDUARE LE RELAZIONI SINTATTICHE DEI CIRCOSTANTI CON IL NUCLEO DELLA FRASE.

Nelle frasi sono presenti **circostanti**, quei **sintagmi non necessari** che hanno una relazione sintattica con uno dei sintagmi del nucleo. Per esempio, nella frase che segue sono circostanti le parti sottolineate: *La sorella di Emma legge spesso libri di poesia*. Il circostante spesso è legato sintatticamente al verbo, i circostanti *di Emma* e *di poesia* sono legati rispettivamente all'argomento soggetto e all'argomento oggetto.

I bambini svolgono l'attività di analisi delle frasi: prima individuano la **frase minima**, poi rappresentano graficamente le frasi con i **grafici radiali** disegnati da loro stessi sul quaderno. Riflettiamo sulla **funzione dei circostanti** che non sono dentro al nucleo ma collegati a uno dei sintagmi del nucleo per arricchirlo o specificarlo. Per ogni circostante chiediamo con quale elemento della frase minima ha una relazione sintattica e aggiungiamolo al grafico, collocandolo fuori dal nucleo ma collegato al sintagma cui si riferisce con una linea tratteggiata (Fig. 3).



Completiamo il percorso con il **LABORATORIO** in cui gli alunni incontrano altri sintagmi non necessari: **le espansioni**. Queste hanno un legame debole con il nucleo, gravitano attorno ad esso e sono mobili. Per esempio nella frase che segue l'espansione è la parte sottolineata: *La scorsa settimana, Giulia ha comprato un libro*.

La mobilità delle espansioni è dimostrata dal fatto che possiamo spostarle in qualunque punto della frase, anche con un inciso, senza modificare il significato della frase stessa. Per esempio possiamo dire o scrivere: *Giulia, la scorsa settimana, ha comprato un libro*, oppure: *Giulia ha comprato un libro, la scorsa settimana*.

LABORATORIO

Le espansioni

Che cosa serve

Cartellone, **SCHEDA Frasi semplici con espansioni**, pennarelli colorati, strisce di carta, nastro biadesivo.

ITALIANO | Scheda Classe quinta

FRASI SEMPLICI CON ESPANSIONI

• Nelle frasi che seguono individua la frase minima sottolineando il verbo con il rosso e gli argomenti in blu.

1. Al mattino il papà del mio compagno fa colazione in caffetteria.
2. Al suo arrivo il fratello di Carlo trova una sorpresa.
3. Un paio di anni fa, durante una gita, Giorgia ha incontrato il cugino di Filippo.
4. La scorsa settimana, qualcuno in giardino ha calpestato tutti i fiori.

• **Rappresenta le frasi sul quaderno. Segui le istruzioni e osserva l'esempio.**

a. Prima rappresenta con cerchi rossi e blu la frase minima nucleare, chiusa da un grande cerchio rosso;

b. poi posiziona i circostanti fuori dal nucleo, cerchiati di verde e uniti agli elementi del nucleo con linee tratteggiate o rosse o blu, a seconda se si riferiscono al verbo o agli argomenti;

c. chiudi con un secondo cerchio rosso i circostanti;

d. oltre il cerchio dei circostanti, copia le espansioni e cerchiale con l'arancione senza nessuna linea di collegamento;

e. chiudi con un terzo cerchio rosso.

Esempio

RICONOSCERE LA STRUTTURA DELLA FRASE MINIMA NUCLEARE. AVVIARE AL RICONOSCIMENTO DELLA MOBILITÀ DELLE ESPANSIONI COME ARRICCHIMENTO DELLA FRASE.

Frasi semplici con espansioni

SCHEDA

DIDATTICA

Come si fa

1. Dividiamo la classe in piccoli gruppi di 4/5 alunni e distribuiamo il materiale.
2. I bambini leggono e analizzano le frasi per individuare la frase minima.
3. A questo punto i bambini riflettono sui sintagmi rimasti: alcuni di questi hanno una relazione sintattica con i sintagmi del nucleo (i **circostanti**), altri non hanno una relazione forte col nucleo (le **espansioni**). Procedono inserendo nel grafico radiale prima i circostanti e poi le espansioni, seguendo le istruzioni.
4. Ogni gruppo sceglie una frase e ricopia sulle strisce di carta i sintagmi della frase scelta, poi mette del nastro biadesivo sul retro delle strisce.
5. Ogni bambino incolla sul petto un sintagma della frase.
6. I bambini si mettono in riga, posizionandosi in modo tale da mettere nell'ordine i sintagmi e comporre la frase.
7. Facciamo notare la mobilità delle espansioni, facendo spostare il bambino con l'espansione sul petto in diversi punti della frase.
8. Infine i bambini riscrivono le frasi con le diverse posizioni delle espansioni sul cartellone, sotto gli schemi radiali.

9. I gruppi presentano i lavori svolti al resto della classe.

10. In plenaria si fa una correzione dei lavori e una riflessione collettiva sulla diversa funzione dei circostanti e delle espansioni.

👁️ Valutiamo

L'alunna/o:

- classifica i verbi predicativi in base al numero di argomenti;
- individua le relazioni dei circostanti con il nucleo della frase.

In modo completo, sicuro e autonomo, con tempi rapidi e spunti personali (*Avanzato*); con qualche incertezza soprattutto in situazioni non note (*Intermedio*); in modo incerto e non del tutto autonomo (*Base*); in modo incompleto e solo se guidato (*In via di prima acquisizione*).

Per il quaderno della documentazione: conserviamo le schede e il cartellone.